

Start up

Logistica, Italmondo punta sull'incubatore Supernova Hub

Fare logistica vuol dire affrontare la concorrenza dei big mondiali. Una delle soluzioni per contrastarla è innovare. Così ha scelto di fare Italmondo, azienda fondata nel 1953 che si occupa di spedizioni e servizi logistici. Lo ha fatto attraverso la creazione di un'incubatore

di startup, Supernova Hub. Fondato nel 2016, adesso completa un aumento di capitale di 6 milioni di euro. L'idea è partita dal ceo Federico Pozzi Chiesa fa parte della terza generazione di imprenditori, iniziata con il nonno Giacinto Chiesa e proseguita con il padre Franco Pozzi.

Prima di Supernova Hub già erano state fondate le prime due start up: la prima è stata Sendabox.it, creata per siti di ecommerce che volevano ottimizzare la loro parte logistica, spedendo pacchi di piccole dimensioni, arrivata ad essere partner di Ebay in Italia e in Belgio. Il secondo esempio è Borsadelcredito.it uno strumento per dare alle imprese

Al vertice

Federico Pozzi Chiesa, 36 anni, dal 2018 è ceo di Italmondo. Ha creato Supernova Hub nel 2016



10

milioni
l'investimento di Italmondo in Supernova Hub fino a oggi

un finanziamento in tempi brevi, senza gli ostacoli della burocrazia. Per i prestatori, la garanzia di un rendimento intorno al 5%. Infine, nel 2016, la creazione di Supernova Hub.

Dentro questa struttura sono state incubate 12 nuove start up per un investimento complessivo di 10 milioni di euro per 15mila metri quadri a sostegno delle aziende. Un caso su tutti: Supernova Factory, impresa composta da una squadra di 20 programmatori che sviluppa software per uso interno e offre consulenze anche ad aziende esterne. Grazie all'investimento da 6 milioni di euro adesso l'incubatore nei prossimi mesi diventerà anche uno spazio di smart working: verranno ristrutturati 7000 metri quadrati nella sede storica dell'azienda fino al 2018, prima del trasferimento ad Arluno. Saranno integrate anche start up nate all'esterno. Spiega Pozzi Chiesa: «Grazie a questo investimento puntiamo ancora di più a creare l'innovazione che è stata utile anche alla nostra azienda e che difficilmente avremmo potuto creare all'interno».

Matteo Muzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TECH